Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Sabato, 2 ottobre — Numero 243

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerata la necessità di adottare speciali misure per la difesa sanitaria del bestiame bovino nazionale dal pericolo di importazione delle « piroplasmosi » dominanti nella costa dell'Africa settentrionale;

Visto l'art. 35 del regolamento speciale di polizia veterinaria, approvato con decreto Ministeriale del 6 maggio 1914, pubblicato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Visto il regolamento sulla sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Ordina:

1. Gli animali bovini provenienti dalla Tunisia e dalla Algeria saranno ammmessi alla introduzione nel Regno, attraverso al porto di Napoli, alle condizioni di cui agli articoli 28, 30 e 31 del suddetto regolamento di polizia veterinaria.

2. Consentito lo sbarco, gli animali dovranno essere subito caricati, sul posto, nei vagoni ferroviari, e spediti a macelli che abbiano raccordo ferroviario, oppure dovranno essere immediatamente macellati nello stesso macello di Napoli.

3. Qualora gli animali, per qualsiasi ragione, non potessero essere spediti o macellati nelle condizioni di cui all'art. 11, non potranno essere ammessi a libera pratica, se prima non avranno subito un periodo di osservazione della durata di giorni cinque in un locale di isolamento, approvato dal prefetto.

Durante tale periodo di osservazione gli animali subiranno gli opportuni, eventuali trattamenti per la distruzione delle zecche.

4. Il Ministero potrà permettere, alle condizioni sopra indicate, la importazione di detto bestiame, anche attraverso altri porti del Tirreno, quando però gli interessati possano disporre di un locale, approvato dal prefetto, per l'eventuale periodo di osservazione di cui al precedente art. 3.

I signori prefetti delle Provincie marittime e di confine, per mezzo dei veterinari governativi di confine e di porto e degli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore da oggi.

Roma, 8 settembre 1915.

Per il ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 18 agosto 1915:

Troili Mario — Govi Silvio — Rocca Arnaldo — Valentini Adriano — Calori Salvatore — Coppola Giuseppe — Cesano Giov. Antonio — Foglia Gerolamo — Ranise Giovanni — Caroncini Guido — Ruozzi Alfredo — Fessia Giuseppe — Petrini Remo.

Buzio Nono — Gotti Giulio Cesare — Cabiati Mario — Tripiccione Donato — Ambrogi Giuseppe — De Angelis Giuseppe — Dolari Felice — Bonabello Pietro — Majani Pietro — Romano Giuseppe — Babini Valentino — Damiani Pietro — Luciano Claudio — Francisci Enrico — Calvi Eduardo — Mazza Osvaldo — Sussarello Gavino — Stendardi Mario — Chibbaro Alfredo — Bolognesi Domenico — Martinelli Sisto — Santulli Giuseppe.

Tosi Angelo — Mondadori Umberto — Terracina Guido — Baroni Enzo — Pettine Leonida — Viano Federico — Giorgetti Enrico — Bariola Aldo — Carnimeo Nicolangelo — Bruscagli Roberto — Locatelli Giovanni — Verdinois Mario — Varese Mario — Grego Michele — Magnani Riccardo — Gambigliani-Zoccoli Riccardo — Saccozzi Mario — Gervasi Gennaro — Zuccaro Federico — Reschia Rodolfo — Naso Annunciato — De Silva Gioacchino — Rovida Erminio — Brogi Giuseppe — Ceniglio Gaetano — Luraschi Benesperando — Ruggieri Ernesto — Simonelli Umberto.

Pandolfi-De Rinaldis Giovanni Maria — Barbieri Umberto — Fresco Giovanni — Turati Giorgio — Gerbino-Premis Michelangelo — Nico Balilla — Barbacini Ercole — Coppini Ferruccio — Corsi Vito — Solia Enrico — Pistoia Guido — Epifania Gennaro — De Romanis Ernesto — Selis Vincenzo — Gambigliani-Zoccoli Adolfo — Ghiselli Tomaso — Vimercati Francesco — Borghesio Domenico — Ruberto Amedeo — Cicognani Clodio — Viglino Alfredo — Angioi Paolo.

Borgogno Guido — Masina Giorgo — Giudice Gaetano — Dalmazzo Filiberto — Turco Arturo — Dalena Giovanni — Pescarolo Daniele — Sercia Giuseppe — Carrera Severino — Marchegiano Alfredo — Le Metre Gaetano — Balsamo Roberto — Bianchi Ugo — Calvi Ugo — Mariscalco Orazio — Costanzo Aurelio — Mingioli Bernardino — Vivaldi Pasqua conte di Villasalto Pietro — Anselmo Emilio — Giovannoni Raffaello — Mellino Vito — De Castiglioni cav. Lazzaro — De Mattia Vincenzo — Sforzini Celestino — Blandamura Giovanni — Tamajo Achille — Lotta Francesco.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 1° settembre 1915:

Della Croce Andrea — Elia Erberto — Paternostro Luigi — Calda Francesco — Della Bona Guido — Tedeschi Azaria — Croce Alessandro — Rattazzi Nicolò — Fazi Wolfango — Venturi Giovanni — Duranti Durante — Vitelli Giuseppe — Alfcori Alberto — Ricci Stefano — Cobianchi Antonio — Lagalante Attilio — Sottile Emmanuele — Bini Adriano — Mazza Guido — Vaccaro Michele — Brancalassi Attilio — Calcagno Mario — Porzio Giovanola Mario — Ancarani Augusto.

Conti Raffaele — Carboni Giacomo — Carbonaro Nicolò — Gandin Antonio — Crova Mario.

Buttafuoco Francesco — Zolezzi Domenico — Ricagno Umberto — Forneris Giacomo — Graziosi Antonio — Mazza Alberto — Amato Attilio — Roberi Pietro — Cantarelli Leonida — Gotti Carlo — Maccario Alessandro — Battisti Emilio — Tiveri Giuseppe — Ambrogetti Cerare — Viglieri Luigi — Argento Calogero — Orengo Guglielmo — Briglia Antonio — Raggio Enrico — Benassai Oreste — Giovagnoli Guido — Matricardi Roberto — Boschi Bosco — Zironda Francesco — De Georgio Eduardo — La Ferla Francesco — Fiocca Ildebrando — Rosso Eligio — Guasco Ettore — Rizzoglio Guido — De Muro Vittorio — Campini Ezio — Comanducci Renato — Brandt Raul — Alessi Giuseppe — Juretigh Djalma — Alberghini Maltoni Antonio — De Magistris nob. Raffaele — Albenga Albino — Carrabba Gennaro — Re Giovanni — Brogliato Filippo — Gambassi Emilio — Tessiore Luigi — Bechis Camillo — Cotta Ramusino Mario — Torriano Arturo — Belluzzi Adolfo — Corso Attilio — Buniva Ugo — Monni Gaetano — De Filippo Giovanni — Ferrarese Giuseppe — Pascolini Etelvoldo — Scagliotti Cesare.

Varetto Felice — Rampi Oreste — De Caroli Luigi — Olmi Roberto — Coturri Giorgio — La Duca Giovanni — Rivabella Giuseppe — Scattaglia Nazzareno — Barbaro Giuseppe — Falcocchio Alipio — Allievi Adolfo — Pocchiola Aldo — Gaddi Guglielmo — Bertinatti Sirio — Papini Erberto — Grollo Umberto — Ferrajolo Michele — Calabria Guido — Dima Giuseppe — Galli Giuseppe — Ruocco Aniello — Scoppetta-Pallotta Altemario — Cristini Pietro — Reynaud Francesco — Aliberti Ugo — Baccari Enrico — Ferrandi Amedeo — Tango Ettore — Modena Ugo — Nicoletti Luigi — Losito Carmine — Florio Giacomo — Solimene Gino.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa:

Toschi patrizio di Reggio Emilia Alberto — Santini Gualtiero — Cuccurullo Amedeo — Bucalossi Carlo — Fiorelli Giuseppe — Baroncelli Giovanni — Volpe Umberto — La Sala Vincenzo — Morello Mario — Cecchi Vittorio — Carra Icilio.

Morelli Gino — Nappi Giovanni — Mattioli Luigi — Balestrino Americo — Ferretti Luigi — Carrara Biagio — Palazzi Trivelli Vittorino — Barbara Giovanni — Di Muro Beniamino — Raggi Attilio — Ferrara Dante — Milioni Dolio — Mannacio Vito — Signora Pietro — Boeri Pietro — Lovecchio Pietro — Giordano Alfonso — De Juliis Paolo — Zanetti Disma — Liverani Antonio — Ruggero Vittorio — Tiravanti Pietro — Chellini Chellino — Majoli Ottorino — Astor Giuseppe — Becuzzi Emilio — Napolitano Gennaro — Fico Nicola — D'Arle Federico — De Stefano Giacomo — Zenone Riccardo — Fattori Mario — Ferraro Renato — Paolella Arturo — Bernardi Italo — Valente Tullio — Viale Carlo — Melia Salvatore — Armellini Quirino — Della Mura Vincenzo — Ferria Gianfranco — Boselli nobile Livio — Piovano Gustavo — Anzano Pasquale.

Parri Dino — Costa Domizio Umberto — Buscemi Adolfo — Roncato Mario — Schenone Luigi — Fragapane Michele — Jacobucci Almerico — Frajria Sisto — Albano Antonio — Servetto Carlo — Simiele Guido — Pedimonte Carlo — Lieto Pietro — Cuccodoro Alberto — Longo Umberto — Bertone Carlo — Scarpulla Pietro — Magistri Francesco — D'Alessio Rocco — De Luca Alessandro — Tuccimei Aurelio — Criscione Antonino — Santi Paolo — Pomedoro Francesco Saverio — Bosio Carlo — Clementi Pietro — Sebastiani Francesco — Fantacchiotti Colonnesi Corradino — De Cristofaro Vincenzo — Paoletti Alpinolo — Gualdi Angelo — Di Nisio Ismaele — Pansini Tommaso — Chinotto Umberto — Cordier Mario — Graziotto Pietro — Venturini Alessandro.

Delnala Oreste — Credali Alfredo — Musso Mario — Tassara Guido — Demichelis Aldo — Radogna Emanuele — Sascaro Giuseppe — Chitti Carlo — Dutto Bartolomeo — Giordano Vincenzo — Dessy Umberto — De Feis Alfredo — Garelli Arduino — Mariani Eugenio — Tofano Umberto — Bottiglieri Giovambattista — D'Apollonio Camillo — Nicastro Michele — Fongoli Ugo — Baldacconi Ottorino — Caprara Luigi — Vagliasindi Pietro Paolo

— Galotti Antonio — Chiminello Ernesto — Ferrari Oscar — Rainaldi Ottone — Lugli Enrico — Ramondini Mario — Madia Mario — Falletti Luigi — Martucci Giovanni — Franceschini Antonio.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi tenenti con anzianità assoluta 15 luglio 1915:

Montesano Raffaele — Longo Raimondo — Faralla Filippo — Ferrari Otello.

Milazzo Gaetano — Bertolini Riccardo — Morabito Pasquale — Marletto Federico — Colangelo Umberto — Del Re Francesco di Paola — Rizzo Luigi — Marini Giuseppe — Reverberi Luigi — Testi Franco — Parolari Gabriele — Menghi Pietro — Concaro Pierfelice — Gianfelici Gino — Pellatiero Vasco — Bonaventure Umberto — Prina Francesco — Cigliana Guglielmo — Massucco Luigi — Santini Gian Alberto — Del Piano Astolfo — Galassi Ugo — Casella Alberto — Fantini Odone — Delogu Manca Raffaele — Beneventano Del Bosco Mario — Vece Mario — Rossi Attilio — Ceccotti Ugo — Caverni Carlo — Romito Luigi — Ronchi Mario.

Verderamo Alfredo — Colitto Tarquinio — Gabutti Aldo — Ninchi Renato — Carrozza Gian Gastone — Vigevani Carlo — Guaschetti Giovanni — Bernardi Angelo — Martini Luigi — Terragni Vittorio Emanuele — Rossi Cesare — Lo Pinto Giovanni — Giaccone Giovanni — Bassi Alfredo — Vaiarini Gherardo — Corbellini Vittorio — Rapino Pantaleone — Giovachini Guido — Ranise Raffaele — Perugini Ilo — Sampietro Luigi — Mirto Giovanni — Casella Giuseppe — Gnech Arturo — Peruzzo Francesco.

Giani Socrate — Morra Eugenio — Ventrella Leone — Molina Giuseppe — Crocchi Gualtiero — Clavarino nobile dei marchesi patrizio genovese Giulio — Ricci Annibale — Carloni Roberto — Ferrario Ercole — Sala Armando — Giordano Umberto — Veltroni Giuseppe — Giusto Antonino — Balocco Alfredo — Butturini Pietro — Marzoli Giorgio — Giudice Carlo — Angelino Alberto — Bertini Luigi — Ghidella Vittorio — Farina Aleardo — Itzinger Rodolfo — Cavatorta Antonio — Massarani Orsi Luigi — Solinas Attilio — Mazzoldi Gino — Albano Armando — Cecere Edoardo — Fonti Filippo — Zanfrognini Cesare — Conforti Raffaele.

Massucco Dante — Bianchi Quattrosoldi Mario — Tomatis Renato — Bellandi Alfredo — Genduso Ottorino — Bellini Luciano — Pacetti Alfano — Meneghetti Antonio — Carasso Stefano — Boscia Carlo — Ruggeri Norberto — Landi Francesco — Calvi Pietro — Ghiringhelli Pietro — Giancaspro Pasquale — De Simone Mario — Oxilia Antonio — Mirone Carlo — Sica Lodovico — Cafiero Gennaro — Gambara Gastone — Cena Renato — Tani Alberto — De Mari Simone — Pessagno Alessandro.

Marziani Dino — Masciello Fedele — Fasiani Enrico — Biondi Consalvo — Zanni Carlo — Gurgo Bartolomeo — Figus Luigino — Deidda Ignazio — Fici Andrea — Cicchini Alfredo — Spinelli Attilio — Albertini Camillo — Minerba Oronzo — Ruggiero Attilio Regolo — Macrì Ubaldo — Costa Giovanni Battista — Carapezza Vincenzo — Pettinaro Enrico — Bonansea Giorgio — Chiera Lorenzo — Muschietto Cesare — Paleari Cleto — Cantini Amedeo — Donatuti Giovanni — Bragadin Livio — Nista Virginio — Cappa Eugenio — Clarizia Magno Alfonso — Pecchini Alberto — Griva Luigi — Terzi Corrado — Di Salle Luigi — Leone Armando — Nuccio Alfredo — Giovannini Ettore — Zampetti Giuseppe — Peretti Francesco — Capaldi Raffaele — Petrino Orenzio — Azzaro Giuseppe — Testa Pietro — Beltriccio Aldo — Desi Carmelo — Gori Arnaldo — Vivalda Giovanni — Gancia Renato — Ungaro Florenzo — Tosto Alfredo — Castagna Alberto — Piovano Luigi — Lordi Gerardo — Codias Italo — Cassio Domenico — Arvonio Carlo — Bessone Alberto — Iafusco Michelangelo — Bifani Alberto.

Rosso Emanuele — Palma Arturo — Croce Giovanni — Ragoni Giulio — Buccelli Fabio — Vittoria Vincenzo — Albani Albano — Musarra Gaetano — Zito Vito — Budi Luigi — Manescalchi Alarico — De Pace Leonida — Fagioli Mario — Gazzini Florino — Elena Gio. Battista — Vannucci Nullo — Lucifero Flaminio — Rosi Ubaldo — Castrignano Renato — De Fina Fortunato — Manari Virginio — Orsi Renato — Crocetta Anchise — Carrozzini Giuseppe — Caron Pietro — Francone Egildo — Millotti Mario — Soddu Millo Francesco — Risso Roberto — Giocoli Nicola — Burgoni Giuseppe — Bicocco Arturo — Battaglia Francesco Paolo — Cremona Nazzareno — Paolini Achille — Anelli Giovanni Cesare — Gullo Ugo — Capone Francesco — Satta Mariano — Ugo Sala Umberto — Pucci Amico — De Vio Luigi — Primiero Umberto — Volpe Michele — Cusmano Ettore — Tortora Matteo — Sancetta Giuseppe — Bandiera Pasquale — Doglioni Ferruccio — Caridi Pasquale — Rodio Giuseppe — Mercuri Felice — Rocca Giovanni — Bibolotti Francesco — Amoroso Alfredo — Scarpiello Angelo — Tricomi Adolfo.

Cosmacini Giuseppe — Paradiso Vittorio — Zito Dante — Venditti Ugo — De Medici Ruggiero — Ingaramo Guido — Serra Giacomo — Ricci Felice — Trotti Giuseppe — Antignano Giuseppe — Medioli Guido — Antonelli Tullio — Crespi Lodovico — Bongiorno Giuseppe — Vicuna Alberto — Cardinali Giovanni — Massinetti Pasquale — Franconieri Aronne — Aloysi Vincenzo — Cremonini Giuseppe — Baiar Riccardo — Arpino Tommaso — Conte Giovanni — Lalli Leopoldo — Mangione Salvatore — Vaccaro Giuseppe — De Luca Alberto — Fanti Filippo — Carimini Filippo — Bajocco Federico — Nicoletti Guglielmo — Torino Raffaele — Bolongaro Maurizio — Petruzzi Tommaso — Mancini Francesco — Di Monte Antonio — Polastri Giov. Battista — Pipi Antonino — Iadarosta Luigi — Vizzini Giuseppe — D'Inzillo Gaetano — Di Vita Donato — Aguglia Emilio — Siano Carmine — Bronzini Armando — Mussa Augusto — Giallanza Alfredo — Sterpa Orsio — Galante Carlo — De Leo Raffaele — Gallo Orazio — Caddemi Salvadore — Pozzi Eugenio — Breschi Riccardo — Ardu Vincenzo — Benvenuto Giov. Battista — Anfossi Giuseppe.

Vecchi Raul — Sarti Lorenzo — Puchetti Guido — Muratori Luigi — Galiardi Emilio — Maglia Pasquale — Capizzi Manlio — Giulini Gervaso — Scaglione Giuseppe — Pucci Ugo — Da Massa Francesco — Ricevuti Umberto — Danesi Luigi — Marrubini Carlo — Fracchia Italo — Mascolo Pasquale — Bosco Antonio — Fodale Michele — Palermo Attilio — Di Maio Giuseppe — Plicato Calogero — D'Angiò Antonio — Ciarletta Ettore — Casadio Giovanni — Petrucci Guglielmo — Bergamaschi Francesco — Pellizzon Giovanni — Cavalieri Ugo — Rocco Federico — Amato Virgilio.

Scaramucci Fabio — Boscaino Domenico — Urbani Silvio — Salvatores Umberto — Sonnino Eraldo — Pau Salvatore — Tellatin Aldo — Robbi Mario — Cannella Enrico — Butti Camillo — Visone Antonio — Laureanti Luigi — Gallarini Francesco — Gamalero Marco — Lobina Virgilio — Barassi Alberto — Costa Guido — Grimaldi Paolo — Tamborrino Vito — Dal Bello Angelo — Cepollini Silvio — Calvi Ivo — Costanzo Gaetano — De Molinari Virgilio — Bonelli Livio — Maraccini Gustavo — Canonico Silvestro.

Buatier De Mongeot Marco — Chelli Rinaldo — Brischi Cesare — Zanco Stefano — Del Prete Adolfo — Romano Emilio — Floris Giovanni — Mancini Gino — Bertelli Giovanni — Ferrara Luigi — Cubeddu Giovanni — Ugolini Renato — Cavalieri Ferruccio — Sacchetta Nicolò — Passoni Ezio — D'Auce Attilio — Potrillo Angelo — Manzini Guido — Ceruti Leone — Rolli Italo — Gatto Michele — Iannaci Gregorio — Schiavi Pier Domenico — Barbieri Pietro — Nobili Aminta — Apa Vincenzo — Di Furia Vincenzo.

Montalbetti Giuseppe — Campisi Concetto — Cortonesi Argenio — Mingo Guglielmo — Giachetti Ottavio — Castaldo Carmine —

Molle Stefano — Pagano Emmanuele — Zacco Luigi — Reinisio Carlito — Blasioli Rocco — Fantino Ferdinando — Serrai Niccolino — Marciano Marino — Anzaldi Vincenzo — Fabbrini Bernardino.

Amicucci Luigi — Farruggia Calogero — Amendola Giuseppe — Coccia Angelo — Fini Gino — Pompei Osvaldo — Brianda Pietro — Scavo Giuseppe — Fraghi Matteo — Battaglino Mario — S[illegible] vazzi Pietro — Cioza Giuseppe — Graziani Ferdinando — Mandrilli Al[illegible] Enr[illegible]o.

G[illegible]i Ma[illegible]o — [illegible] A[illegible]t[illegible]o — F[illegible] Fe[illegible]a[illegible]o — [illegible] Sa[illegible] [illegible]sare — Mori Manlio — Ghersi Stefano — De Apollonio Alberto — Pellerino Giovanni — Colombo Vincenzo — Di Pietra Guido — Valentini Ricciotto — Borghesi Alberto — Bonvissuto Michele — Martorana Giuseppe — Cabassi Bernardo — Vertova Antonio — Conforti Ovidio — Randone Francesco — Anelli Giuseppe — Bentivegna Pietro — Caldarelli Alfredo — Orecchia Pietro — De Benedictis Saverio — Procopio Pietro — Molinari Giacinto — Rolandi Giorgio — Pettinelli Tullio — Marinelli Manlio — Colle Attilio — Taormina Tullio — Pispisa Lorenzo.

Chiaia Leonida — Scirocco Ugo — Matricardi Attilio — Paterniti Giuseppe — Cocivera Antonino — Manfredi Alfredo — Nucci Foscolo — Esposito Francesco — Di Geronimo Gian Battista — Dini Cesare — Corbi Tommaso — Iovacchini Rodolfo — Chiaramonti Epifanio — Rosi-Bernardini Clemente — Dragone Francesco — Di Lorenzo Leopoldo — Manfredi Alfredo — Camussi Mario — Forcellati Gustavo — Brunetti Alvise — Bonechi Bruno — Ghiglione Ernesto — Bianchi Arturo — Scala Prospero — Saputo Saverio — Della Porta Mario.

Bruzzese Mario — Campi Tomaso — Spagnolini Lamberto — Sardi Vincenzo — Bertolli Vincenzo — Mergoni Angelo — Di Iorio Angelo — Cheli Alessandro — Begni Remo — Zavolta Casimiro — Nicita Nunzio — Giangreco Leonardo — Volpe Nicola — Obino Tarquinio — Rocchi Lelio — Scienzo Giuseppe — Tavana Eustacchio — Bonvino Manlio — Ciula Luigi — Tilotta Melchiorre — Deni Alberto — Tolentini Gioacchino — Piatti Dal Pozzo Guido — Rainaldi Pasquale — Acri Damiano — Palli Giovanni — Giaccardi Giuseppe.

Ciccarelli Rodolfo — Gallacci Giuseppe — Bracali Giuseppe — De Blasiis Vincenzo — Cricelli Francesco — Franceschetti Francesco — Franciosa Vincenzo — Marini Alfredo — Bassi Gi . Battista — Pepe Oronzo — Rinaldi Achille — Cremese Cesare — Salto Carlo — Cerruti Guido — Calendi Attilio — Casoli Giuseppe — Mannelli Antonio — Moro Giuseppe — Marenco Carlo — Bruno Aldo — Casu Aldo — Lanza Pietro — Ferrara Francesco — Garrone Romolo — Passino Michelangelo — Zini Francesco — Armati Mario — Bottari Gasparo — Bordieri Salvatore — Garrone Ercole.

Marrocu Francesco — Pagliotti Alessandro — Belardini Alessandro — Gianolio Roberto — Straziota Nicola — Salvia Antonio — Barbato Giuseppe — Mazzola Andrea — Aveta Francesco — Gaggiotti Orazio — Caracchini Sergio — Giovacchini Ulderico — Cipolla Francesco — Billia Achille — Segatori Alberto — Angione Giuseppe — Fischetti Paolo — Agosti Vasco — Besozzi Martino — Grazioli Roberto — Albini Vincenzo — Paolo Emilio — Maraventano Saverio Michele — Tarella Angelo — Crocchini Vittorio — Frati Amedeo — Iafolla Giovanni — Gemelli Cesare — Maestri Angelo — Borghini Davide — Pizzardi Gaspare — Cipolla Leonardo — Viotti Giacomo — Pesce Antonio — Dagna Enrico.

Croce Giuseppe — Solimine Giovanni — Montanari Vittore — Vantadori Alfredo — Bonfatti Luigi — Presti Ottavio — Chironi Michele — Quarantotti Renato — Tonchia Ottavio — Mungioli Gino — Salvati Giorgio — Magliano Emilio — Bruno Attilio — Sibilla Massiera Giulio — Mezzo Angelo — Ciretto Aminto — Motta Francesco — Rao Torres Ugo — Bronchelli Adolfo — Bertotti Mario — Morello Valentino — Vinai Alberto.

Gabbrielli Gabriele — Amighini Giovanni — Righi Renato — Lelli Alfredo — Crosio Giuseppe — Colpani Gustavo — Verna Gildo — Potestà Mario — Coni Erminio — Lanfranco Luigi — Guasconi Aldo — Stegher Italo — Fantoni Euclide — Travaglio Mario — Seghini Giovanni — Dottarelli Pietro — Castelli Paolo Emilio — Olivero Vincenzo — Tantillo Pietro — Scagliotto Arturo — Russo Michele — Carecchio Attilio — Zanetti Francesco — [illegible]atti Eugenio — Scarcina Alberto — G[illegible]ria Mario — Schiavetti Ulderico — M[illegible]nfredini Umberto — Broccoli Umberto — Scolari Gaetano — Pellegrini Salvatore — Carretto Pietro — Torre Luigi — Zanetti Marino — Di Dio Egidio — Sorbara Giuseppe — Nigra Giuseppe — Romeo Gaetano — Bauchiero Lodovico — Stampacchia Mario — Rossi Ernesto — Racchi Giuseppe — Cimino Gesualdo — Vincitorio Vittorio — Polizio Dante — Civoli Bruno — Pizzolotto Tito — Bellone Umberto — Battista Giulio Cesare — Guzzardi Cesare — Ricci Gaetano — Eula Edoardo — Antonini Angiolo — Capozzi Costantino — Bova Renato — Capitani Renato — Rizzo Cesario.

Volpe Giuseppe — Gioia Flavio — Pelosi Giovanni — Olivero Carlo — Pizzi Enrico — Guzzetti Alfredo — Amato Sebastiano — Scalamandrè Giuseppe — D'Andrea Alfonso — Castelfranco Ezio — Ferrero Antonio — Taffiorelli Tomaso — Prandi Mario — Bettolio Mario — La Camera Alberto — Bardi Amilcare — Ravenna Giovanni — Bragantini Antonio — Fabre Giuseppe — Di Stefano Vincenzo — Valmori Arrigo — Rossi Francesco — Pallavicini Luigi — Perotti Lorenzo — Marchini Angelo — Oletta Luigi — Ferrè Teresio — Malenchini Guido — Tolu Mario — Olivero Umberto — Brunelli Angelo — Catardi Raffaele — Petrella Vincenzo — Gobbo Gio. Battista — Martinelli Mario — Parodi Emanuele — Pitteri Marcello — Cora Ugo — Barbacini Athos — Bianchi Gildo — Gambini Amedeo — Berrettini Umberto — D'Elia Vincenzo — Sabbatini Diego — Gabrielli Michele — Angelini Ignazio — Piccoli Aldo Giuseppe — De Stefano Antonio — Marcias Ernesto — Croce Vittorio — Biagiotti Romano — Paliotta Eraldo — Gallazzi Alessandro — Sacco Ettore — Celani Adono — Cazzulino Leone — Remagni Fiante.

Barone Giuseppe — De Cosa Riccardo — Ferrario Renato — Lagorio Eugenio — Salerno Gio. Battista — Manai Giovanni — Sotti Luigi — Girelli Alfredo — Caligiuri Francesco Saverio — Mantero Umberto — Romanelli Francesco — Praloran Ugo — Russo Cosimo — Franciosini Luigi — Bogliaccino Orazio — Brenci Enrico — Palatini Girolamo — Timossi Lelio — Calcagnini conte palatino marchese di Fusignano Celio — Dal Negro Pier Luigi — Vetrano Ugo — Reynaud Carlo — Mezzana Vezio — Sega Remo — Sormani Giuseppe — Lazzerini Umberto — Cecco Antonio.

Beisone Eugenio — Calvetti Anselmo — Losco Nicola — Corradi Egidio — Tinto Eugenio — Raimondo Pietro — Dalmasso Giacomo — D'Agata Gaetano — Brocato Vincenzo Salvatore — Micheletti Raffaello — Frau Mario — Merisciano Gregorio — Bellante Emilio — Ghirardi Giuseppe — Contini Massimo — Rossi Giuseppe — Gallarotti Oreste — Armandi Manfredi — Manfredi Felice — Malaspina Umberto — Gola Ugo — Romairone Bartolomeo — Gallo Giovanni — Nasi Giovanni — Biancoli Mario — De Maria Renato — Mazza Luigi — Pannitti Alfonso — Vassarotti Giuseppe.

Aichino Attilio — Caffaro Ettore — Molli Boffa Giulio — Maltese Gaetano — Bonanno Nicolino — Frevola Raffaele — Garbellotto Giovanni — Ricci Ezio — Poletti Mario — Gatti Raul — Segre Ugo — Levi Giulio — Brustia Giuseppe — Fabi Enrico — Paolini Francesco — Pezziardi-Micca Ignazio — Vitale Ernesto — Maiellaro Germia — Giannotti Mario — Landi Giuseppe — Puglia Gaetano — Resei Antonio — Moggio Teodoro — Pichi Giorgio — Carotenuto Vincenzo — Iannarone Nicola — Gino Luigi — Gravina Pellegrino — Oppizzi Mario — Giorgi Giuseppe — Capece Tomacelli Filomarino Pietro — Calleri Roberto — Vitale Salvatore — Barone Vincenzo — Pisceria Eu-

genio — Astorri Guido — Demontis Vittorio — Sbacchi Umberto — Olmeo Antonio — Spremolla Nicola — Prunas Oliviero — Balboni Mario — Di Lauro Costantino — Cusmano Giuseppe — Scapaticci Guglielmo — Maineri Giovanni — Moro Emanuele — Flich Giuseppe — Giannuzzi Giacinto — Vetromile Carlo — Loporcaro Vincenzo — Beero Filippo — Pino Enrico — Ruffino Ugo — Mattirolo Leone — Michel Mario.

Micheloni Enrico — Medi Goffredo — Grillo Antonio — Cavazzuti Gaetano — Cortese Federico — Spinelli Guido.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti:

Bozzani Francesco — Orofino Sabino — Severi Cassio — De Asmundis Giuseppe — Di Natale Alberto — Matteoni Matteo — Santi Angelo — Combi Mario — Broise Ettore — Monaco Samuele — Zanchi Giovanni Battista — Quinto Amedeo — Palombella Tiberio — Magrini Agostino — Schneider Giuseppe — Palomba Raffaele — Galcone Romolo — Carella Nicola — Diana Giulio — Bozzini Arturo — Bartolucci Domenico — Baccari Alessandro — Gasperini Giovanni Battista — Parisi Antonio Torrese Alberto — Foschini Bernardino — Fratta Mario — Pecori Augusto — Bagna Pier Giuseppe — Zuccone Ettore — Sagramoso Leonello.

Chef Umberto — Valsecchi Giuseppe — De Iuliis Pasquale — Tondi Luigi — Passerini Giulio — Santulli Lorenzo — Acerbo Vincenzo — De Simoni Giuseppe — Ferroni Rino — Sabatini Luigi — Negri Mario — Ferrari Fernando — De Feo Giuseppe — Dabove Demetrio — Sirchia Salvatore — Cesaris Angelo — Guatelli Oreste — Passacantando Corradino — Patroni Alfredo — Pollano Gabriele — Pelliccioni Marazzini Eugenio — Coli Cristofaro — Pignatelli Antonio — De Napoli Raffaele Molinari Enrico — Moccia Giuseppe — Ballaira Bartolomeo — Sigismondi Goffredo — Gaipa Adolfo — Carbone Scipione.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Formiggini cav. Carlo, colonnello comandante reggimento lancieri di Milano, collocato in posizione ausiliaria dal 6 settembre 1915.

Toso cav. Cesare, tenente colonnello reggimento cavalleggieri di Monferrato, promosso colonnello e nominato comandante reggimento lancieri di Milano

I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi al grado di tenente:

Ambrosio Di San Giorgio Edoardo — Traniello Giuseppe — Laghi Ermenegildo — Bianconcini Persiani Carlo — Marchini Paolo — Converso Angelo — Monari Cel sino — Tapparo Carlo — Piccone conte Enrico — Piccolomini Naldi Bandini Rodolfo — Galeazzi Lodovico — Giordani Umberto — Franzini Gaetano — Dondero Alfredo — Cantoni Maria Clemente — Balbiano D'Aramengo Luigi — Tufarelli Giulio — Rinaldi nobile Cesare — Morigi Giorgio — Bertetti Oliver — Marsili Agostino — Quarra Paolo — Pignalosa Arturo — De Guidi Annibale — Caravelli Celio — Tatulli Marco — Impò Giovanni — Lambertini Padovani Armando — Carignani Giovanni — Incisa Di Camerana Vincenzo — Raby Guido — Ghislieri Alfonso — Ottolenghi Giuseppe — Moncada Ugo — Della Beffa Biagio — Manso Achille.

Pagliano Carlo — Massa Giovanni — Griffini Marcello — Parisini Guido — Borda Carlo — Serenelli Serenello — Mustilli Amedeo — Pocetti Weiss Borsarelli di Rifreddo Alfonso — Feruglio Giuseppe — Ricardi di Netro Federico — Dispotico Vincenzo — Costa di Polonghera Casimiro — Ubertis Albano — Cavalli Giuseppe — Pastore Mario — Lombardi Alberto — Ninni Gaetano — Formigli Francesco — Testa Ugo — Amoroso Nicola — Marini Francesco.

Luzi Achille — Pasquale Raffaele — Dettori Fernando — Pallavicino Ferdinando — Masini Italo — Di Puccio Guido — D'Oria marchese di Ciriè del Maro e Cavaglia conte di Prela e di Dusino signore di Testico, Cesio Valdichiesa Tommaso — Blanchetti Lanfranco — Notarbartolo nobile dei principi di Sciara Bernardo — Cerboneschi Eugenio — Stortiglione Luigi — Rasponi Fabbrizio — Ricciulli Aristide — Ferrighi Luigi — Follieri Alberto — Lomaglio Francesco — Leopardi Guido — Pisciotta Luigi.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente:

Cartura Fabio — D'Angelo Antonio — Travaglianti Salvatore — Micheli Giuseppe — Mattioli Renato — Raimondi Edoardo.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

De Bru cav. Adriano, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Primo capitano promosso maggiore:

Galli Gallo.

Tenenti promossi capitani:

Borghini conte palatino nobile di Firenze Angiolo — Vialardi Riccardo — Castoldi Amilcare — Guerrini Mario.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi al grado di tenente:

Itzinger Giorgio — Gallerani Raffaele — Di Napoli Leonardo — Sacchi Emilio — Pallavicino marchese Cesare — Alborghetti Mario — Zugni Tauro nobile di Feltre Alfredo — Ajmone Cat Mario — Mori Mario — Martinengo Enrico — Masserano Guido — De Gennaro Giaufrancesco — Monacci Ettore — Aiello Giuseppe — Ulrich Oscar — Ferrabino Mario — Estrafallaces Aldo — Bianco di S. Secondo Emanuele — Zo Luigi — Giglio Italo — Mascaretti Alessandro — Pascale Arturo — Cignolini Marcello.

Ranieri Giovanni — Fantoni Carlo — Filograsso Giuseppe — Cabano Amedeo — Mazzinghi Alberto — Silvestro Aldo — Malvani Piero — Celli Rodolfo — De Viola Mario — Quaglino Enrico — Larcan Antonino — Gnocchi Mario — Stampa Roberto Montanari Ugo — Pasquali Giovanni — Focardi Guglielmo Sottile Giuseppe — Marzioli Luigi — Picciotti Ernesto — Tiby Ottavio — Mascarini Aldo — Piana Mario — Bonaccorsi Domenico — Massaioli nobile di Urbino Italo — Falletti di Villafalletto Corrado — Coris Gaetano — Devilla Francesco — Biamonti Guido — Latti Tarquinio — Calvini Mario — Ciantelli Enrico — Lagalla Teodoro — Lovisato Mario — Scoffone Emilio — Muzii Adelchi — Zazzali Enrico — Pinto Guido — Orlandi Enrico — Genocchi Gaetano — Bottari Giovanni — Cecconi Evaristo — Gnech Ettore — Stiz Paolo — Calzolari Carlo.

Melchiade Pietro — Capasso Nestore — Menghini Aldo — Bonfanti Gildo — Giannantoni Filippo — Sciomachen Mario — Genovesi Luigi — Paris Annibale — Ferraresi Giuseppe — Maggio Salvatore — Mastrella Chiaffredo — Pisa Francesco — Morocutti Antonino — Perlangieri Luigi — Corà Corrado — Santamato Vincenzo — Bardella Pietro — Minucci Ottorino — Guidetti Enrico — Paolillo Giovanni — Mastropaolo Gaetano — Lo Cascio Letterio — Molari Ottavio — Nova Emmanuele — Lo Franco Francesco.

(Continua)

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 1° ottobre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.38
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	84 —
Rendita 3,00 % lordo	57.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98 61
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	97.62
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	96 57
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	92 95
Id. 4 1/2 % (2°)	93.87
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1a)	410.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	370.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95.—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	284.60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	331.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	294.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D1.	294.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	505.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	291.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	461.50
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	462.—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	452.—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	434.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	471.50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	472.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	450.25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	429.—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». **Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».**

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 5781 trascritto il 5 agosto 1914.

Trasferimento totale da United States Electric Signal Company, a West Newton, Massachusetts (Stati Uniti d'America) alla Collins Switch and Signal Company, Inc. a West Newton, Massachusetts (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 142560 reg. gen.; vol. 459, n. 161 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di comando per scambi ferroviari ».

(Atto di cessione del 4 giugno 1914, stipulato a West Newton, Massachusetts (Stati Uniti d'America), registrato il 3 agosto 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3102, atti privati).

N. 5952 trascritto il 17 giugno 1915.

Trasferimento totale da Giordano Filippo, a Torino, a Giordano Filippo e Goreau Alessandro, a Torino, della privativa industriale n. 144426, reg. gen.; vol. 437, n. 239, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Cerchione con orlo smontabile per pneumatici per ruote di veicoli ».

(Atto di cessione del 10 maggio stipulato a Torino, a rogito del notaro Boricco Giulio, registrato l'11 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 19073, vol. 378 atti privati).

N. 5955 trascritto il 28 giugno 1915.

Trasferimento totale da Rich Frank, a Crawley, Sussex (Gran Bretagna) alla Thames Rubber & Leather C.° a Londra, della privativa industriale n. 23284 reg. gen.; vol. 231, n. 174 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei tubi interni staccabili per cerchioni pneumatici ».

(Atto di cessione del 3 giugno 1915, stipulato a Londra, registrato il 26 giugno 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 29556, vol. 2352 atti privati).

N. 5956 trascritto il 26 giugno 1915.

Trasferimento totale da Zara Giuseppe, a Firenze, a Concetti nata Zara Beatrice, Zara Zaira e Zara Laura, a Firenze, della privativa industriale n. 93043 reg. gen.; vol. 269, n. 68 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio a frizione contro le oscillazioni dei veicoli ferroviari ».

(Certificato ereditario del 23 marzo 1915 della R. pretura di Firenze, registrato il 13 agosto 1913 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 2128, vol. 417 atti privati).

N. 5957 trascritto il 26 giugno 1915.

Trasferimento totale da Zara Giuseppe, a Firenze, a Concetti nata Zara Beatrice, Zara Zaira e Zara Laura, a Firenze, della privativa industriale n. 85927 reg. gen.; vol. 240, n. 219 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1906 per l'invenzione dal titolo:

« Bilanciere a spostamento multiplo per sale coniugate di locomotive », e dell'attestato di complemento n. 88508, reg. gen.

(Certificato ereditario steso il 23 marzo 1915, firmato dal R. pretore di Firenze del 2° mandamento, registrato il 13 agosto 1915 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 2123, vol 417 atti privati).

N. 5959 trascritto il 29 giugno 1915.

Trasferimento totale da Nuti Paolo, a Pistoia, a Chiappelli Eloisa, a Pistoia, della privativa industriale n. 142474, reg. gen.; vol. 432, n. 15, reg. att. con decorrenza del 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Orologio perfezionato Paolo fu Raffaello Nuti, a carica corta della durata di 32 a 60 giorni ».

(Copia autentica del testamento del 25 novembre 1914, a rogito del notaio Calzolari-Morelli Francesco, a Pistoia, registrato il 27 febbraio 1915, all'ufficio demaniale di Pistoia, n. 971, vol. 159 atti pubblici).

N. 5960 trascritto il 29 giugno 1915.

Trasferimento totale da Comini Giovanni, a Brescia, a Besozzi Celeste, a Milano, della privativa industriale n. 101806, reg. gen.; vol. 305, n. 161, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento della granata da lanciarsi a mano ».

(Atto di cessione del 22 giugno 1915, a rogito del notaio Rosnati Tito, a Milano, registrato il 22 giugno 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2204, vol. 2331 atti privati).

N. 5961 trascritto il 30 giugno 1915.

Trasferimento totale da Frollo Giovanni, a Milano, alla ditta « Remastic » Compagnia Italiana Brevetti Ing. Frollo (C. I. B. I. F.), a Milano, della privativa industriale n. 101082, reg. gen.; vol. 301, n. 156 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Ciment hydrofuge imperméable ».

(Atto di cessione del 26 aprile 1911, a rogito del notaio Mago Alberto, a Milano, registrato il 5 maggio 1911 all'ufficio demaniale di Milano, n. 9071, vol. 357 atti privati).

N. 5962 trascritto il 30 giugno 1915.

Trasferimento totale da Frollo Giovanni a Milano alla ditta « Remastic » Compagnia italiana brevetti ing. Frollo (C. I. B. I. F.), a Milano, della privativa industriale n. 116461 reg. gen, vol. 353, n. 51 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Mastice idrofugo per intonaco e per applicazione di lastre di gomma linoleum, eternit, pietre artificiali e vetro su qualsiasi materiale da costruzione ».

(Atto di cessione del 26 aprile 1911 a rogito del notaio Mago Alberto, a Milano, registrato il 5 maggio 1911 all'ufficio demaniale di Milano, n 9071, vol. 357 atti privati).

N. 5963 trascritto il 1° luglio 1915.

Trasferimento totale da ditta Galardi, Candi & Bina, Società anonima in liquidazione a Firenze alla ditta Lorenzo Manetti, a Firenze, della privativa industriale n. 131197 reg. gen., vol. 400, n. 143 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo prodotto colorante concentrato e sistema per fabbricarlo ».

(Atto di cessione del 21 giugno 1915 stipulato a Firenze, registrato il 23 giugno 1915 all'ufficio demaniale di Firenze n. 17265 vol. 416, atti privati).

N. 5964 trascritto il 5 luglio 1915.

Trasferimento totale da Kramer Benjamin George a Detroit, Michigan (Stati Uniti d'America), alla ditta Kramer Governor B.°, a Droit, Michigan (Stati Uniti d'America), della privativa industriale

n. 145195 reg. gen.; vol. 447 n. 151 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nei regolatori delle motrici ».

(Atto di cessione del 14 aprile 1915 stipulata a Detroit, Michigan (Stati Uniti d'America), registrato il 28 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26924, vol. 291 atti privati).

N. 5968 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer, ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 130403, reg. gen.; vol. 408. n. 100 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif de verrouillage pour fermetures à mouvement coulissant rectiligne d'armes a feu portatives ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915, stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5969 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans, a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 130404 reg. gen.; vol. 408, n. 101, reg. att, con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Bloc de fermeture pour armes à feu ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915 stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5970 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans, a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer, ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 130404 reg. gen.; vol. 408, n. 102, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Bloc de fermeture de culasse à mouvement rectiligne pour armes à feu ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915, stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5971 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stomm Hans, a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 130406 reg. gen.; vol. 408, n. 103, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux armes portatives ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915, stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5972 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans a Saint-Gall (Svizzera) alla ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 136679 reg. gen.; vol. 416, n. 23, reg. att., con decorrenza dal 35 settembre 1913. per l'invenzione dal titolo:

« Fusil automatique avec culasse à mouvement rectiligne actionné par le recul du canon ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915, stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5973 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 136693 reg. gen.; vol. 416, n. 37, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Culasse à mouvement rectiligne pour armes de guerre » modificato poi come segue: « Mécanisme de sûreté aux culasse à mouvement rectiligne pour armes de guerre ». e dell'attestato di complemento n. 145733 reg. gen.

(Atto di cessione del 5 maggio 1915, stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol. 2352 atti privati).

N. 5974 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans a Saint-Gall (Svizzera), alla ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 142205 reg. gen.; vol. 430, n. 174 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Arme à feu à charge automatique et à canon coulissant ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915 stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 681, vol, 2352 atti privati).

N. 5975 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans a Saint-Gall (Svizzera) alla Ditta Adolph Saurer ad Arbon (Svizzera), della privativa industriale n. 144906 reg. gen., vol. 437 n. 224 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Fermeture courte à manoeuvre rectiligne pour fusil de guerre ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915 stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l'8 luglio 1915 all'ufficio demaniale di Milano n. 681 vol. 2352 atti pubblici).

N. 5976 trascritto il 16 luglio 1915.

Trasferimento totale da Stamm Hans, a Saint-Gall (Svizzera) alla Ditta Adolph Saurer, ad Arbon (Svizzera) della privativa industriale n. 145607 reg. gen.; vol. 439 n. 199 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Extracteur pour culasses à manoeuvre rectiligne ».

(Atto di cessione del 5 maggio 1915 stipulato a Zurigo (Svizzera), registrato l' 8 luglio 1915 all' ufficio demaniale di Milano n. 681, vol. 2352 atti privati).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Savatteri Calogero, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 20 luglio 1915, e per la durata di tre mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Guida Alfredo, applicato di 3ª classe dell'imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 1° agosto 1915, e per la durata di un altro mese.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Coppola Enrico, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 10 settembre 1915, e per la durata di due mesi.

mente quello comandato dal maresciallo Hindenburg ha potuto fare qualche sensibile progresso presso Dunaburg e fra il lago di Drysviaty e la regione di Postavy.

Gli altri gruppi di eserciti, e cioè quelli agli ordini dei generali Mackensen e Linsingen e del principe Leopoldo di Baviera, non ostante vantino a periodi qualche successo, possono considerarsi quasi del tutto paralizzati nei loro movimenti e subiscono perciò l'iniziativa russa.

Nel settore occidentale i francesi hanno ieri progredito alquanto a sud-est di Neuville, in Artois, e a nord di Massiges, ove hanno fatto qualche altro centinaio di prigionieri.

Dalla penisola di Gallipoli non sono segnalati che bombardamenti e scontri di poco o punta importanza.

Un telegramma da Londra informa delle perdite subite dai turchi nell'ultimo combattimento in Mesopotamia, contro le forze inglesi.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* ha i telegrammi seguenti:

Basilea, 1. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 30 settembre dice:

Fronte occidentale. — Ieri il nemico ha continuato i tentativi di rompere la nostra fronte soltanto nella Champagne.

A sud della strada Menin-Ypres abbiamo fatto saltare una posizione occupata da due compagnie nemiche. A nord di Loos il nostro contrattacco ha progredito lentamente. A sud-est di Souchez i francesi sono riusciti a penetrare nelle nostre linee in due piccoli punti: ci si batte ancora in questi punti.

Un attacco parziale dei francesi a sud di Arras è stato facilmente respinto. Combattimenti sono stati accaniti fra Reims e l'Argonne.

A sud di Sainte Marie, a Py, una brigata nemica oltrepassò la nostra prima posizione trincerata e si scontrò con le nostre riserve, le quali contrattaccando il nemico gli hanno preso 800 prigionieri ed hanno annientato il resto.

Tutti gli attacchi francesi tra la strada Somme-Py-Souain e la ferrovia Challerange-Sainte Menehould sono stati ieri, con gravi perdite per il nemico, respinti parzialmente in corpo a corpo accaniti.

Stamani un forte attacco nemico sulla fronte nord-ovest di Massiges si è infranto. A nord di Massiges la collina 191 molto esposta al fuoco di fianco del nemico è stata perduta da noi. Sulle altre fronti vi sono stati combattimenti di artiglieria e di mine di intensità variabile.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. - Presso Dunaburg il nemico è stato respinto nei passi ad est di Vesselovo. I combattimenti di cavalleria tra il lago di Drysviaty e la regione di Postavy sono stati coronati da successo per le nostre divisioni. Ad est di Smorgon una posizione nemica è stata rotta. Nell'assalto sono stati presi mille prigionieri tra cui sette ufficiali, e sei cannoni e mitragliatrici. A sud di Smorgon il combattimento continua.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. - Gli attacchi parziali del nemico in numerosi settori della fronte sono stati respinti in sanguinosi combattimenti.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. - La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. - I russi sono stati respinti in direzione est sul corso superiore del Kormin. Sono stati presi circa 800 prigionieri.

Due aeroplani russi sono stati abbattuti.

Basilea, 1. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in in data 30 settembre dice:

Nella Galizia orientale, sull'Ikwa e sulla Putilowka la situazione è immutata.

Nei terreni paludosi del fiume Kormin le truppe austro-ungariche e tedesche hanno preso d'assalto parecchi punti d'appoggio, facendo prigionieri quattro ufficiali e mille soldati.

Nella Lituania le forze austro-ungariche hanno respinto attacchi dei russi.

In alcuni luoghi i combattimenti si sono convertiti in corpo a corpo. L'avversario ha subìto gravi perdite.

Sulla fronte sud-orientale nulla di nuovo.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois abbiamo progredito a colpi di granate, nelle trincee a est-sud-est di Neuville. Due contrattacchi tedeschi sono stati diretti: uno contro il fortino che abbiamo conquistato ieri nel bosco di Givenchy, un altro contro le trincee ove ci siamo installati a sud della quota 119; ambedue sono stati completamente respinti.

A nord dell'Aisne, presso Soupir, il nemico si è abbandonato ad una violenta dimostrazione contro le nostre trincee; il suo cannoneggiamento e il suo fuoco di fucileria non sono stati seguiti da alcun attacco della fanteria.

Nella Champagne abbiamo nettamente arrestato col nostro fuoco un contrattacco nella regione delle case di Champagne.

Il numero dei prigionieri fatti ieri sera durante il nostro progresso a nord di Massiges è stato di duecentottanta, fra cui sei ufficiali.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Alcuni nuovi progressi sono stati realizzati nella parte sud del bosco di Givenchy.

Abbiamo fatto 61 prigionieri appartenenti alla guardia e liberato alcuni francesi che erano rimasti nelle mani dei tedeschi dal 29 settembre.

In Champagne un colpo di mano fra fra Auberive e Epine de Vedegrande ci ha permesso di prendere al nemico nuove mitragliatrici e una trentina di prigionieri.

I tedeschi hanno diretto su qualcuna delle nuove posizioni un bombardamento intermittente con impiego di granate a gaz lacrimogeni. Le nostre batterie hanno efficacemente risposto.

Un violento bombardamento delle nostre trincee in Argonne al nord di La Houyette è stato fermato da un efficace tiro di rappresaglia coi nostri lanciabombe contro le trincee tedesche. Sono stati lanciati da lunga distanza proiettili su Verdun e Nomeny. Le nostre batterie hanno controbattuto.

Abbiamo cannoneggiato a lunga distanza un treno nella stazione di Vigneulles les Hattonchatel e provocato così due violentissime esplosioni.

Nei Vosgi, nei dintorni di Violu vi è stata una dimostrazione offensiva del nemico con cannoneggiamento e fuoco di fucileria, ma non è stata seguita da alcun attacco di fanteria.

Il nostro dirigibile *Alsace* ha bombardato nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre il bivio ferroviario Amagne-Luckuy, la stazione di Attigny e la stazione di Vouziers.

Il dirigibile è stato bombardato su tutto il percorso e specialmente a Vouziers, ove si è trovato circondato dalle esplosioni di numerosi razzi incendiari. Nondimeno l'aeronave è tornata normalmente al suo punto di partenza, avendo compiuto la sua missione e soltanto con qualche strappo senza gravi conseguenze.

Basilea, 1. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 30 settembre dice:

Sulla fronte dei Dardanelli la situazione è immutata.

Il giorno 27 le nostre batterie costiere hanno affondato una torpediniera nemica nella zona di Kerevisdere ed hanno bombardato efficacemente le posizioni nemiche sulla costa di Seddulbahr.

Nella notte dal 28 al 29 nostri distaccamenti in ricognizione inviati in differenti direzioni, hanno sorpreso in un riparo un distaccamento nemico ed hanno massacrato una parte degli uomini che lo componevano e fatto prigionieri gli altri. Essi hanno pure messe in fuga colonne in ricognizione del nemico, che avevano incontrato, ed hanno preso una certa quantità di fucili e munizioni.

Presso Seddulbahr la nostra artiglieria ha risposto vigorosamente

il giorno 28 al fuoco di differenti batterie nemiche che avevano per un momento bombardato le nostre posizioni, e le ha ridotte al silenzio.

Sugli altri punti della fronte nulla da segnalare.

Londra, 1. — Ulteriori dispacci ufficiali intorno ai combattimenti sul Tigri annunziano che già sono stati catturati oltre 1650 prigionieri.

Le forze totali nemiche raggiungevano una cifra tra i 7000 e gli 8000 regolari, aiutati da un grande numero di indigeni. La organizzazione difensiva del nemico era perfettissima ed estesissima e basata sui più recenti principî dell'arte militare. Le sue mine causarono gravi danni.

I nostri aeroplani constatarono il 29 settembre che i turchi erano fuggiti verso Bagdad per la via fluviale. Un nostro aviatore lasciò cadere una bomba sopra un grosso bastimento ottomano.

La nostra cavalleria è entrata a Kutelmara.

Le nostre cannoniere hanno continuato l'inseguimento. La fanteria sarà imbarcata su trasporti.

La salute e il morale delle nostre truppe sono ottimi.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

L'attacco dei tedeschi nella regione di Mishof, sulla ferrovia ad est di Mitava, non ha avuto alcun successo. Aeroplani tedeschi hanno gettato alcune bombe ad ovest di Dwinsk e di Riga e sulla stazione di Oguer, ma, tuttavia, senza alcun danno per le nostre organizzazioni militari. Nella regione di Grenseu, a nord-ovest del lago di Sventen, i tedeschi dopo un accanito combattimento hanno effettuato un attacco e si sono impadroniti di qualcuna delle nostre trincee. Il bombardamento continua. Gli attacchi tedeschi nelle regioni di Berhof, sul lago di Motmousk e sul colle presso l'estremità nord del lago di Drisviaty sono stati respinti. Abbiamo preso d'assalto il borgo di Dounilvitchi, a nord-est del lago di Medziol.

Il nemico è stato finalmente sloggiato dal villaggio di Ajouny, nella regione della borgata di Dounilvitchi e della stazione di Medziol.

Nella regione del villaggio di Gouli, un po' ad est del lago di Narotch, la nostra cavalleria attaccando e caricando la fanteria del nemico che proteggeva un convoglio, si è impadronita in un punto di parecchi carriaggi, ed ha fatto una settantina di prigionieri. In un'altra località ha catturato oltre 100 carriaggi, cavalli, armi e qualche diecina di prigionieri. Molti tedeschi sono stati uccisi durante l'inseguimento.

Presso il villaggio di Gat, nella regione a sud del lago di Narotch, una loro compagnia è stata passata a fil di spada e i suoi resti sono stati fatti prigionieri.

Sul Servetch inferiore, ad est di Nowo Grodek, le nostre truppe hanno fatto irruzione nei villaggi di Jouki e di Korolitzy. I tedeschi sono fuggiti sulle posizioni principali gettando armi e munizioni ed hanno lasciato presso Korelitzy circa cento uomini uccisi.

Nella regione di Nowo Selki con un improvviso attacco sul fiume Servetch a sud-ovest di Nowo Grodek i tedeschi sono stati respinti.

Sono stati catturati prigionieri e trofei, il cui numero stiamo accertando.

Presso Zarietchie e Denossovehtchisny, a sud-est di Baranovitchi, il nemico è stato respinto al di là del fiume Ghera.

Sul medio Styr, nella regione del villaggio di Oborki, a sud-est di Kolki, i tedeschi, dopo una preparazione con raffiche di proiettili, hanno attaccato le nostre truppe, ma dopo aver fatto non più di un centinaio di passi subendo enormi perdite i tedeschi non hanno potuto resistere e sono fuggiti in disordine.

Un combattimento ostinato è impegnato nella regione di Lamane a sud di Oborki.

Secondo rapporti ricevuti, gli austriaci che effettuavano una ricognizione aerea nella regione del nostro estremo fianco sinistro, per evitare il tiro delle nostre truppe hanno volato su territorio rumeno.

Secondo altri rapporti dei comandanti delle nostre truppe, i tedeschi e gli austriaci nei combattimenti degli ultimi giorni sullo Styr fecero uso quasi esclusivamente di proiettili esplosivi.

Pietrogrado, 2. — In seguito alle ultime notizie può considerarsi come completamente fallito il grande raid tedesco nella direzione ad est di Svientziany, essendo il nemico stato ovunque respinto verso la linea ferroviaria Dwinsk-Wilna.

D'altra parte i russi hanno regolarizzato il loro fronte a sud di Dwinsk e ad ovest della Vileika, ed hanno completamente ostacolato l'offensiva tedesca nella direzione Pinsk-Riga.

Le Havre, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Bombardamento di Ramscapelle nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre.

Oggi l'artiglieria nemica ha dimostrato in qualche punto una maggiore attività che nei giorni precedenti, bombardando Ramscapelle e Kaeskerke e lanciando proiettili di grosso calibro su vari punti del nostro fronte.

Una lotta a colpi di bombe ha avuto luogo nella regione di Dixmude. La nostra artiglieria ha risposto vigorosamente ed ha disperso lavoratori a sud di Dixmude.

Londra, 2. — Un comunicato del maresciallo French in data 1° ottobre dice:

Il 29 settembre il nemico ha fatto parecchi attacchi contro le nostre posizioni a nord-ovest di Hulluch. Il combattimento è durato con accanimento tutta la giornata ed ha avuto per risultato che noi manteniamo le posizioni eccetto all'estrema sinistra dove il nemico ha guadagnato circa 150 metri di trincee. Le nostre posizioni sono saldamente consolidate. I contrattacchi nemici si mantengono deboli.

Nel pomeriggio del 29 presso Hooge il nemico ha fatto esplodere una mina sotto le nostre trincee a sud della strada di Menin prendendo piede nella nostra prima linea. Il giorno 30 con un contrattacco abbiamo riguadagnato la trincea perduta eccetto una piccola porzione.

Oggi nessun cambiamento nella situazione del nostro fronte.

Durante la scorsa settimana i nostri aeroplani sono stati attivissimi. In diciassette azioni un solo apparecchio britannico è stato atterrato. Ieri un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee. Abbiamo fatto un attacco contro le ferrovie nella zona nemica e sappiamo che le linee principali sono state danneggiate in quindici località, che cinque e probabilmente sei treni sono stati parzialmente distrutti, che gli hangars delle locomotive a Valenciennes sono stati incendiati e che l'organizzazione ferroviaria tedesca è stata così considerevolmente danneggiata.

BIBLIOGRAFIA

Mario Franci. - *Nuovi canti Falisci.* - Società editrice Albrighi, Segati e C., Roma — Come un innamorato della sua donna tutto il suo vivere impiega nel culto di lei e non cessa di prodigarle le sue cure e le sue carezze, tale il Franci ci apparve mentre leggevamo i suoi versi dedicati all'esaltazione della sua terra natale, la gloria cioè e la passata grandezza dell'antica Faleria. Occorre premettere che, a ciò ben fare, il chiaro autore dimostra una coltura storica e letteraria di primo ordine; e oggi che lo studio delle discipline archeologiche è indirizzato, *more germanico*, a finalità sistematiche di pura analisi scientifica piuttosto che al culto ideale della vera estetica bellezza, questa del Franci a noi pare una delle fatiche più nobili, tanto più interessante, in quanto è rivestita della più schietta e leggiadra forma poetica. Infatti, nel decantare le antiche bellezze e i preziosi avanzi della sua città,

come nella poesia « A un rudero »; in quelle dove illustra il tempio di Mercurio, Giunone Falisca e una sacerdotessa di Apollo non sapremmo meglio affermare se il poeta superi l'archeologo o questi il poeta, perchè la magnifica forma del verso è arrobustita e ingentilita dalla eccellenza obbiettiva del contenuto.

E giacchè non è possibile, nei brevi limiti di una recensione, riportare i brani salienti della sua produzione poetica, dobbiamo limitarci ad accennare soltanto a quello nel quale ci presenta il Forte Borgiano, i canti di Castel Paterno e del portico dei Cosmati, che sono tutti nobili reliquie del Rinascimento.

Nulla, nulla ha trascurato il poeta di vedere, di osservare o nobilmente cantare: dall'arte della ceramica, per cui va rinomata Civita Castellana, alle istituzioni civili e religiose degli antichissimi costumi, che i romani stessi introdussero, tra i quali anche quello dei sacerdoti feciali, che furono quasi araldi di guerra, fino a descrivere i fasti politici degli ultimi anni del nostro Risorgimento, quando nel cantare della famosa fortezza di Civita Castellana ci richiama alla mente i nomi dei gloriosi patriotti che vi furono detenuti e martoriati dalla ferocia papale, da Nicola Ricciotti a Felice Orsini, al Guardabassi e tanti altri.

Ma dove si troverà viepiù l'uomo e il poeta quale esso è nei suoi più delicati e intimi affetti, è nell'ultimo canto « Il mio tetto », in cui, con nostalgico ricordo dice della sua casa, dove molto sognò e sperò, dove torna il suo spirito sovente « a vagolar fra l'ombre del passato ». – E chiude il suo bel libro, elegante anche nell'accurata edizione, colla speranza che nel patrio suolo da lui celebrato col canto, possa un dì (molto lontano, è il voto nostro pel bene suo e delle lettere) adagiare « l'ossa travagliate e il corpo stanco ».

Questi nuovi canti falisci il Franci, con generoso e riconoscente pensiero, ha nobilmente dedicati a Paolo Boselli; e diciamo nobilmente, perchè questi fu il benemerito che da ministro della pubblica istruzione istituì il prezioso Museo Falisco di Villa Giulia a Roma.

***

Prof. Nicola Antonelli: *Per l'anniversario di Serajewo*, Carme. — Alatri, tipografo-editore prof. P. A. Isola 1915. — Dalla prima ricorrenza annuale della tragedia politica che, se non la causa vera, fu però il punto di partenza dell'immane conflitto, ond'è, e sarà per chi sa quanto ancora, insanguinato il mondo intero, l'egregio autore ha tratto argomento per questa che vale certamente qualcosa di meglio di una semplice pubblicazione di circostanza. È un'ode saffica, concepita e scritta fra lo stil dei moderni e il sermon prisco. Moderno è il tema; moderno, palpitante anzi d'attualità, l'intento patriottico, la vivace intonazione delle invettive, più forti che nobili; ma non vi manca il senso della grandezza della stirpe latina. L'accenno fatto alla influenza che esercitano sulle crescenti generazioni la lettura della storia romana e lo studio del latino attraverso alle opere dei grandi classici, ci rammenta che dello stesso prof. Antonelli avemmo occasione di gustare, tempo addietro qualche carme scritto nell'antico ma per noi immortale idioma. Il quale chi possiede come lui, non può dare alla letteratura, anche nostra, creazioni prive di pregio.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha visitato ieri i feriti di guerra ricoverati allo spedale dell'Addolorata al Celio.

L'Augusta Signora, ricevuta dal direttore e dal personale sanitario, visitò tutte le corsie e spesso si avvicinava al letto dei sofferenti confortandoli con parole di incoraggiamento e di plauso.

Lasciando lo spedale Sua Maestà espresse lodi al personale sanitario e alle suore samaritane per l'opera intelligente e pietosa che prestano.

L'anniversario del Plebiscito. — Roma ha festeggiato oggi, in forma semplice ma sempre espressiva, il 45° anniversario della consacrazione legale della sua unione alla patria da secoli sospirata.

Il pro-sindaco ha pubblicato per la circostanza il seguente manifesto:

« *Cittadini,*

Roma commemora oggi il giorno in cui affermava con voto solenne la sua volontà di ricongiungersi per sempre all'Italia, sotto la gloriosa Dinastia di Savoia.

La parola di Roma rispondeva alla fede di tutta Italia che vedeva il più sicuro presidio dell'unità e della indipendenza nella Dinastia liberatrice, la quale traeva dalla voce dei Plebisciti la ragione della sua forza e del suo diritto.

Romani!

Oggi un altro plebiscito si eleva unanime da ogni regione d'Italia, gagliarda affermazione che la nostra bandiera sventolerà finalmente sui termini che natura diede alla Patria.

La parola del paese suona oggi come un vaticinio irrevocabile, e, nella concordia di Re e Popolo, auspichiamo con animo tranquillo al compimento dei nostri destini ».

La città aveva aspetto festoso e dovunque, da tutti gli edifizi pubblici e da gran numero di abitazioni private, sventolava la bandiera nazionale.

S. E. Corsi. — Ieri mattina, col direttissimo proveniente dall'alta Italia, è arrivato a Roma S. E. il nuovo ministro della marina, viceammiraglio Camillo Corsi. Egli proveniva dal Quartiere Generale ove aveva prestato giuramento a S. M. il Re.

Trovavansi a riceverlo alla stazione S. E. il sotto segretario di Stato per la marina, Battaglieri, e varî alti funzionari del Ministero.

Per la nomina a sottotenente dei sottufficiali. — A complemento delle precedenti disposizioni il Ministero della guerra comunica che la nomina ad ufficiale effettivo di cui all'articolo 6 del decreto Luogotenenziale 22 agosto è riservata ai sottufficiali di carriera, esclusi i richiamati in congedo.

Inoltre non potranno essere proposti per la nomina i sottufficiali che, pur essendo nella zona di guerra od in piazze dichiarate in istato di guerra, siano addetti ai comandi od agli uffici, o che non facciano effettivamente parte dell'esercito di operazione.

Infine nessun sottufficiale dell'esercito operante potrà essere proposto per la nomina ad ufficiale, se non dopo aver seguito i corsi allievi ufficiali di complemento istituiti presso i corpi ed i reparti al fronte, ed ottenuta la nomina ad aspirante, secondo le norme all'uopo diramate dal Comando supremo.

Sarà fatta eccezione a quest'ultima condizione per i sottufficiali dei corpi e riparti della Libia dove non hanno luogo i corsi allievi ufficiali sopra accennati.

Dopo il disastro della "Brin". — Continuano a Brindisi i lavori di ricupero dei materiali della nave *Benedetto Brin*.

Fu eseguita una disinfezione generale a getti di calce da aperture per rendere possibile la prosecuzione dei lavori.

Sono stati estratti altri cannoni e proiettori.

A tutt'oggi risultano superstiti dell'equipaggio 474 individui.

*** S. E. il ministro della marina francese, Augagneur, ha espresso a S. E. il ministro della marina italiana, pel tramito dell'addetto navale dell'Ambasciata di Francia, le sue profonde condoglianze e

quelle della marina francese in occasione del lutto che ha colpito la marina italiana.

Cortesie. — A Parigi, una rappresentanza di fabbricanti francesi di prodotti farmaceutici ha consegnato a S. E. l'ambasciatore d'Italia, Tittoni, il ricavato di una sottoscrizione fatta fra gli appartenenti all'Associazione, che permette la fondazione di 315 letti destinati alla Croce Rossa italiana, come attestato di simpatia della Francia alleata.

Mostra campionaria di frumento. — Martedì 5 corrente a Roma, nei locali della Società mercanti di campagna (via Bergamaschi, n. 47), verrà aperta al pubblico la seconda Mostra campionaria dei frumenti dell'Agro romano, che concorre ai premi assegnati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I premi consistono in undici medaglie d'oro, dodici d'argento e ventitre premi in denaro.

La Mostra campionaria, nella quale figurano le varietà di frumento Rieti, Romanello, Cologna, Gentil rosso, Carosella, Inallettabile e Marzuolo, resterà aperta fino al 12 corrente.

Prima della sua chiusura, la Commissione giudicatrice renderà di pubblica ragione i risultati del proprio giudizio, affinchè essi possano dar norma agli agricoltori in tempo utile per la semina.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre reca:

« La decade trascorse con tempo prevalentemente asciutto, il che permise di attendere agevolmente alle buone raccolte del granturco e del riso ed all'essiccamento di questi prodotti.

In tutta Italia si è iniziata la vendemmia; come si sa, di uva se ne otterrà generalmente poca, ma in maggioranza sembra di buona qualità.

Si hanno notizie soddisfacenti circa il prodotto delle frutta autunnali, circa la promessa dei castagni, ed anche dell'olivo, ad eccezione per quest'ultimo delle campagne di Puglia.

Belli si presentano gli agrumi. I prati ed i pascoli hanno aspetto discreto; tuttavia in molti luoghi, per essi e per una buona preparazione del terreno alle semine degli erbai e dei cereali, sarebbe molto propizia la pioggia ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — La Conferenza dei Comitati delle federazioni del lavoro ha approvato il seguente ordine del giorno:

Udite le spiegazioni date martedì scorso da Asquith e da Lord Kitchener, la Conferenza esprime la fiducia che gli uomini necessari all'esercito, alla flotta ed ai lavori delle munizioni per condurre la guerra ad un esito vittorioso potranno essere ottenuti per mezzo dei volontari e si impegna ad aiutare il Governo nei limiti del possibile come pure ad organizzare riunioni, in favore del reclutamento, in tutto il paese.

PARIGI, 1. — Il Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato al presidente della Repubblica Poincaré il seguente telegramma:

« Ho seguito con ammirazione le magnifiche gesta dell'esercito francese e colgo questa occasione per felicitare Voi, signor presidente, nonchè il generale Joffre e tutta la nazione francese per il grande successo riportato dalle valorose truppe francesi al principio della nostra comune offensiva ».

Il presidente Poincaré ha così risposto:

« Leggendo il messaggio di elogio di Vostra Maestà, gli eserciti francesi ed il loro generale in capo proveranno un profondo sentimento di gratitudine e di fierezza. Essi sanno quanto la fiduciosa cooperazione delle truppe alleate e la brillante offensiva del maresciallo French abbiano contribuito ai comuni successi di questi ultimi giorni. Mi rendo interprete della intera nazione francese esprimendo a Vostra Maestà ed al valoroso esercito britannico le mie più vive felicitazioni ».

PARIGI, 1. — Il *Temps* annunzia che i rappresentanti della Quadruplice Intesa a Sofia hanno informato il Governo bulgaro della loro decisione di soccorrere la Serbia nel caso di un attacco della Bulgaria, conformemente alle dichiarazioni fatte martedì da sir Edward Grey alla Camera dei comuni.

PIETROGRADO, 1. — Il generale Kuropatkin è stato nominato comandante del corpo dei granatieri.

NUOVA ORLEANS, 1. — Si è scatenato un uragano che ha causato più di due milioni di dollari di danni, distruggendo numerosi monumenti e chiese.

ATENE, 1. — Il ministro della guerra ha presentato alla Camera un progetto per un credito di 150 milioni per i bisogni militari. Il ministro delle finanze ha domandato l'autorizzazione per concludere un prestito di 150 milioni.

LONDRA, 1. — Il segretario di Stato per gli affari esteri comunica:

È stata ricevuta notizia che da più giorni ufficiali tedeschi e austriaci arrivano in Bulgaria con la intenzione di prendere una parte attiva nel comando dell'esercito bulgaro. Questo atto è assolutamente simile a quello compiuto dai tedeschi in Turchia allorchè ufficiali tedeschi obbligarono la Turchia a fare un attacco ingiustificato contro la Russia lo scorso anno.

LONDRA, 2. — Il comunicato del segretario per affari esteri così continua:

Considerando che le potenze alleate si sentono obbligate a dare il loro appoggio agli Stati minacciati da tali procedimenti in Bulgaria, questa notizia è considerata come avente un carattere della massima gravità.

LONDRA, 2. — Una nota ufficiale dice: La conferenza tra il cancelliere dello Scacchiere ed il ministro delle finanze russo Bark, che è stata tenuta nella settimana scorsa è terminata in modo soddisfacente nella giornata di giovedì, in cui i due Governi alleati hanno deliberato di prendere alcune misure in comune.

NOTIZIE VARIE

Il Porto di Amsterdam nel 1915. — Anche gli Stati neutri risentono, naturalmente, le conseguenze economiche della grande guerra europea e specialmente gli Stati nordici il cui traffico internazionale si svolge essenzialmente sul Mare del nord.

Uno dei porti maggiormente colpiti dalla crisi è stato quello di Amsterdam.

Durante il primo semestre del 1915 sono entrate nel grande porto olandese 860 navi con un tonnellaggio complessivo di 915.000 tonnellate mentre nel primo semestre del 1914 erano entrate 1301 navi con un tonnellaggio complessivo di 1.441.200 tonnellate.

La produzione aurifera della Rodesia. — Nel mese di luglio scorso la produzione aurifera della Rodesia si è elevata a 80.689 oncie di oro fino per un valore di 336,565 lire sterline.

Questa cifra non è stata oltrepassata che una sola volta e precisamente nell'ottobre del 1914, anno in cui la produzione rese 337,241 sterline.

Si prevede che la produzione totale del 1915 costituirà un vero e proprio « record ».

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.